

TEMPO LIBERO

PRATO 1912
UN INTERO CAPITOLO DEDICATO
ALLE ORIGINI DI CURZIO:
DA PICCOLO FU DATO A BALIA

L'UOMO
«AVEVA UN CARATTERE
FORTE E HA RIBALTATO
LE PENALITÀ DELLA VITA»

Sorti e Monaldi, esploratori di storie 'Così abbiamo riscoperto Malaparte'

Moglie e marito, autori di bestseller, stregati dal «Maledetto pratese»



L'opera

Esce oggi in libreria «Morte come me» di Monaldi e Sorti (496 pagine, 18 euro) edito da Baldini&Castoldi

di ELENA DURANTI

SORRIDE da Spazzavento, Curzio Malaparte ora che si torna a parlare di lui, a rievocare i fasti del suo mondo caprese con un libro giallo destinato a essere un bestseller internazionale, tra colpi di scena e un finale choc. È il narciso protagonista del romanzo «Malaparte. Morte come me» di Sorti e Monaldi. La coppia di super autori di libri storici da milioni di copie, risponde alle domande in viaggio verso Roma.

Perché Malaparte?

«Nessuno più di Malaparte si prestava a illustrare il '900. La sua vita già da romanzo. Enfant prodige, cresciuto in guerra, grandi trionfi e grandi cadute tra fascismo e antifascismo. Inoltre l'idea di fare di uno scrittore di successo, il punto focale della trama, ci convinceva e in futuro vorremmo tornare su questa formula con altri».

Parlate anche della presunta conversione alla clinica Sanatrix?

«È rimasto un segreto nel suo cuore, ma il fatto che si pose il problema, ci ha permesso di descrivere il suo personaggio in prospettiva, anche se tutti gli altri nel testo andia-

mo a vedere come finiscono, c'è così un senso nella narrazione sia in avanti che indietro».

Un capitolo intero è su Prato.
«Si intitola Prato 1912, abbiamo pescato tra le memorie e gli scritti raccolti dai familiari per andare fino in fondo alle sue origini semplici, fu adottato e data a balia, una cosa che ci ha colpito moltissimo». Sorti fa una parentesi personale

OGGI IN LIBRERIA

Il giornalista viene accusato dell'omicidio (un fatto reale) di una giovane americana

che però fotografa bene come i due coniugi scrittori si siano immedesimati con il personaggio: «Mia moglie Rita ha allattato i nostri figli, Teodora e Atto, per moltissimo tempo, fino all'età di 3 e 4 anni, e il fatto di dover ricorrere a una balia esterna ci è parso straziante. Lui aveva un carattere forte e ha ribaltato le penalità della vita, ma così si spiegano anche i suoi vuoti e la non ricerca di una famiglia propria».

Avete anche legami con Capri?

«Sì, io ci ho passato molte estati da bambino e ho scoperto solo dopo che la casa delle vacanze era vicino a quella dove abitò Pamela Reynolds, la giovane del cui delitto viene accusato proprio Curzio. Poi sono andato di nuovo da adulto con Rita e poi con tutta la famiglia».

Come vi siete documentati?

Risponde Rita Monaldi: «Non abbiamo visto l'archivio conservato a Milano di proprietà di Marcello dell'Utri, ma tutti i suoi scritti, le lettere e soprattutto le memorie, si tratta di moltissimi documenti. Compresi i progetti per costruire 'Casa come me' a Capri».

Il suo mausoleo a Prato è isolato e versa in condizioni critiche.

«È un peccato ma è anche il destino di molti reperti di epoca fascista e post. Ora a Roma per esempio, si è un po' invertito questo corso e villa Torlonia è tornata a splendere di nuovo. Questi monumenti vanno conservati solo per la loro storia, per la politica della bellezza». Sorride Curzio, il ritorno sulla scena è oggi, non c'è più da aspettare.



IN COPPIA Francesco Sorti e Rita Monaldi sulla copertina del libro

Focus

In spiaggia

Il libro «Malaparte. Morte come me» è destinato a diventare la lettura delle vacanze con le sue quasi 500 pagine che «inchioderanno» i lettori fino all'incredibile finale



Protagonista

Curzio Malaparte, nome d'arte di Kurt Erich Suckert nacque a Prato nel 1898, noto per i suoi romanzi 'Kaputt' e 'La pelle'. Aveva una casa a Capri, costruita nel 1937 su una scogliera

Autori

Gli scrittori sono i coniugi Rita Monaldi e Francesco Sorti, che vivono tra Roma e Vienna e sono quasi sconosciuti in Italia visto che finora hanno pubblicato (con grande successo) all'estero

La «censura»

Il primo romanzo di Sorti e Monaldi, Imprimitur, è stato al centro di un caso politico-editoriale. Ambientato nel 1600 e uscito nel 2002 avrebbe subito il 'boicottaggio' da parte del Vaticano

CAPELLI 3 IONIX
I NUOVI CAPELLI INTELLIGENTI

per **AVERE** i **CAPELLI SENZA** adesivi e **COLLA**

TECNOLOGIA TRASPARENTE E TRASPIRANTE

La **PROTESI DI CAPELLI AUTOADESIVA 3T IONIX 1200** compensa l'handicap legato alla perdita dei capelli e, grazie alla sua composizione, previene la macerazione della cute. I micropori presenti sulla membrana consentono una corretta traspirazione della parte ed evitano il ristagno del sudore in loco.

SICURMED
www.sicurmed.it

Numero Verde **800 180 649**
PER ASSISTENZA PER L'UTILIZZO DEL PRODOTTO

È un dispositivo medico CE. Leggere attentamente le avvertenze e le istruzioni per l'uso. Prodotto e distribuito da: Sicurmed - Calerzano (FI)

ANNIVERSARIO
07-07-1997 07-07-2016

Nadia Franca Collini
Nei Bardazzi

Lo annunciano con immenso dolore il marito ALBERTO, i figli LEONARDO e IACOPO, le nuore ANNALISA e GIULIA unitamente ai parenti tutti.

La cara NADIA si trova esposta presso l'Oratorio della Misericordia, via Convenerole 55. La Liturgia funebre sarà celebrata oggi 7 Luglio alle ore 15,30 nella Chiesa di Santa Maria dell'Umiltà a Chiesanuova.

Prato, 7 Luglio 2016.

Misericordia di Prato, t. 0574 609710

Giovanni Bruschi

Il Collegio Sindacale e il Responsabile della Consulenza Societaria della Società ITALFELTRO SRL nelle persone dei signori BARTALINI EGIDIO, FRANCO FRANCESCO, MAZZONE DOMENICO, CIPRIANI LORENZO partecipano al dolore della famiglia per l'imatura scomparsa.

Prato, 7 Luglio 2016.

SPEED - Numero Verde Necrologie, t. 800 017 168

ANNIVERSARIO
07-07-1997 07-07-2016



Dino Ieri

L'amore ed il ricordo di Te sono rimasti immutati nel tempo.

Le figlie Lita e Maria Grazia e tutti i tuoi cari.

Prato, 7 Luglio 2016.

Misericordia di Prato, t. 0574 609710

L'INTERVENTO
«Via il Protocollo Facciamoci sentire»

«ECCO il primo frutto della Aslona: Prato perde l'Ufficio protocollo! È solo l'inizio. Tutto va a Firenze». L'allarme arriva dal Comitato provinciale area pratese: «Stiamo tornando indietro. Ogni accorpamento si ripercuoterà sempre negativamente per la nostra città. L'Ufficio Protocollo continuerà, infatti, ad esistere a Sesto e Scandicci, Comuni di 50.000 abitanti, ma non in Provincia di Prato realtà di 253.123 abitanti: questo è il trattamento riservato a Prato da sempre. Se non ci faremo sentire concretamente in Regione o a Roma, saremo destinati ad un progressivo ed inesorabile declino».